

Interrogazione in Commissione X

Al Ministro dello sviluppo economico

al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Premesso che:

la geotermia è una fonte di energia a basse emissioni con importanti margini di crescita nell'ambito delle fonti rinnovabili;

l'industria italiana è tra le più avanzate nel settore per ricerca tecnologica che oggi riguarda sempre maggiormente anche le pompe di calore geotermiche a bassa entalpia, anche grazie a piccoli impianti ad uso domestico o non strettamente industriale;

nonostante la nostra vocazione e l'alto gradiente geotermico che ha permesso lo sfruttamento del calore naturale terrestre in diversi luoghi del Paese e nonostante nell'ultimo quinquennio in Europa si sia registrato un grande incremento del numero di impianti geotermici a bassa entalpia, l'Italia nel 2012 ne ha installato soltanto 10.300 con un risparmio complessivo di 61 ktpe (chilotonnellate di petrolio equivalente);

considerato che:

l'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 stabilisce che: «con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, previa intesa con la Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabilite le prescrizioni per la posa in opera degli impianti di produzione di calore da risorsa geotermica, ovvero sonde geotermiche, destinati al riscaldamento e alla climatizzazione di edifici, e sono individuati i casi in cui si applica la procedura abilitativa semplificata di cui all'articolo 6»;

il suddetto provvedimento ad oggi non è stato ancora emanato;

l'emanazione di tale provvedimento favorirebbe l'efficienza ed il risparmio energetico, oltretutto lo sviluppo e il riordino normativo degli impianti geotermici a bassa entalpia, ovvero impianti di climatizzazione degli edifici che sfruttano lo scambio termico con il sottosuolo superficiale per mezzo di una pompa di calore.

per sapere:

se i Ministri in indirizzo intendano attivarsi e in che tempi affinché la predetta disciplina venga emanata secondo i più alti standard tecnologici esistenti al fine di favorire l'efficienza energetica e la salvaguardia dell'ambiente.

SCALIA, AMATI